

Pelizzola e i suoi 400 ostacoli, ai Societari per tornare a volare

QUARTIANO Dove eravamo rimasti? La vicenda atletica di Clarissa Pelizzola sui 400 ostacoli è per certi versi rimasta ferma al 25 settembre 2011, a quella trionfale giornata a Sulmona che vide la Fanfulla storica quinta nella finale Oro dei Societari Assoluti, poche ore prima che la giovane quartianese “esordisse” tra i banchi universitari a Milano (facoltà di veterinaria). Il tempo di correre un altro giro di pista con barriere il 9 ottobre 2011 alla finale Oro dei Societari Under 23, poi nell'inverno 2011/20112 uno stop inaspettato; è la stessa Clarissa a raccontarlo: «Un intoppo in allenamento a pochi giorni dai campionati italiani indoor del febbraio 2012: decidiamo di provarci comunque, credendo sia

una lieve distorsione alla caviglia destra. Vinco la medaglia d'argento con la 4x200 Promesse, ma la caviglia si gonfia. Gli esami diranno poi che il dolore celava una parziale lesione del legamento». Pelizzola è dunque costretta a fermarsi fino al maggio dello scorso anno: in estate si allena con profitto, ma senza ostacoli, perché a ogni atterraggio la caviglia le duole ancora.

Nell'ultimo inverno la guarigione completa e il ritorno alle barriere con l'esperienza nei 60 ostacoli indoor. Per chiudere il cerchio mancava solo il rientro nella sua specialità, quella che il 19 giugno 2011 a Bressanone le permise di entrare nella storia dell'atletica lodigiana con il titolo italiano Juniores: e dopo due gare d'assaggio



SPECIALITÀ Clarissa Pelizzola sugli ostacoli alle finali Oro di Sulmona 2011

(1'05"19 a Lodi il 25 aprile, 1'04"20 Milano il 4 maggio nella gara che le ha consegnato il titolo regionale universitario) domenica prossima Clarissa tornerà ad affrontare i 400 ostacoli in una gara che con-

ta, la fase regionale dei Societari Assoluti alla Faustina di Lodi. «Tornare a preparare i “quattro acca” non è stato semplice - racconta la 20enne di Quartiano, allenata da sempre da Marcello

Granata - : ritrovare la giusta ritmica è stato complesso, nella prima gara di Lodi sono incappata spesso nei “passetti”, a Milano ho sbagliato qualcosa alla fine. Vedere 1'05" alla prima uscita mi aveva un po' demoralizzata, ma so di poter crescere parecchio». Chiaramente, già per domenica a Lodi Pelizzola si attende qualcosa di più: «Spero di correre in 1'03". In generale il mio obiettivo per questa stagione è tornare a correre ai livelli del mio primato (1'01"76, ndr). I tricolori Promesse di metà giugno? Il minimo l'ho già in tasca, ma sul risultato dipenderà anche da quali avversarie prenderanno parte alla sfida: le mie “rivali storiche”, Beatrice Mazza e Michela Pellanda, per vari guai fisici non hanno ancora corso in questa stagione. Un altro appuntamento che mi stuzzica sono i tricolori universitari di fine mese, per i quali spero d'essere convocata». La storia di Clarissa sui 400 ostacoli ha insomma ancora tanti capitoli tutti da scrivere.